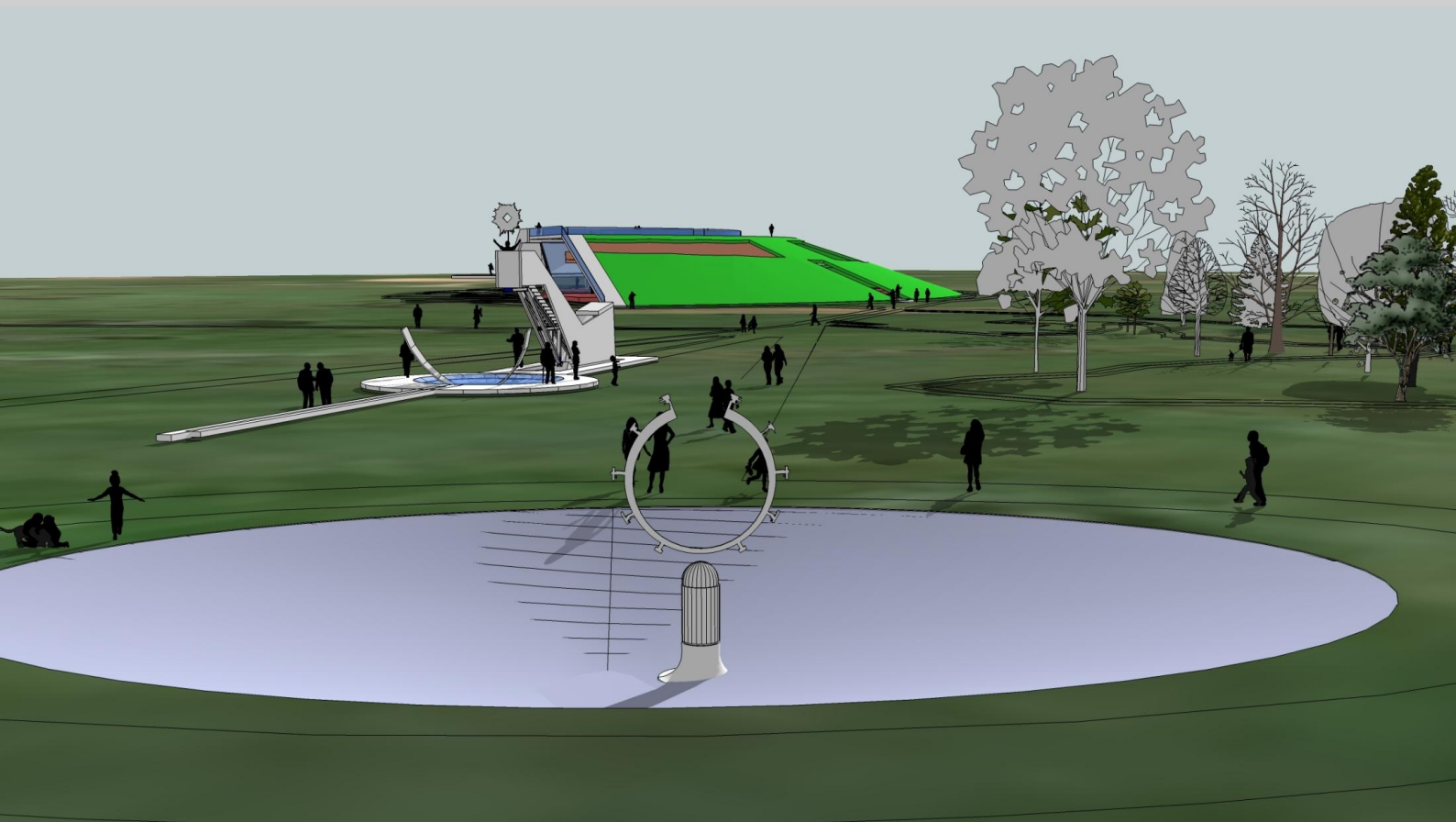




Contatto Diretto

Periodico di Informazione del Comune di Pizzoli



Il Giardino dell'Eden

by
il Direttore



La crisi economica mondiale, italiana ed il post-terremoto ci chiedono dei sacrifici e pongono dei problemi che solo alcuni anni fa erano inimmaginabili. In più ci troviamo in una fase di transizione che ci porterà a cambiamenti radicali anche per quel che riguarda l'assetto istituzionale amministrativo, che vede i comuni riorganizzati in unioni oppure convenzionando i servizi primari, comunità montane soppresse e accorpamento delle scuole. Insomma, in continua evoluzione ma sempre e comunque in prima linea, dovendo rispondere a nuovi bisogni e disagi e facendo i conti con la scarsità di risorse economiche dovute alla diminuzione dei trasferimenti dello stato.

Abbiamo scelto di accettare le sfide e trasformarle in opportunità: una visione più ampia del territorio da amministrare non può che portare a benefici, purché ci si impegni a superare lotte di campanile e appartenenza politica. Una razionalizzazione delle risorse non può che portare ad individuare nuove strategie. Se l'obiettivo rimane quello del bene per i cittadini la missione non può fallire. Gli amministratori dei piccoli comuni si sono sempre assunti le responsabilità mettendoci la propria faccia. Ancora una volta bisognerà rimboccarsi le maniche ma andare avanti è la parola d'ordine. Sono convinta che si può costruire insieme un progetto di territorio che possa migliorarci attraversando i cambiamenti che ora incombono, superando gli ostacoli posti nel nostro cammino. Si può iniziare mettendo in rete alcuni servizi con i comuni più vicini e più convinti come lo sportello unico delle attività produttive e la polizia municipale. Abbiamo la responsabilità di capire che il benessere della nostra comunità dipenderà da molti attori, ma che il futuro

dipenderà dalle relazioni tra le persone, dalla coesione sociale, dalla solidarietà che si esprimono anche nella capacità delle istituzioni di condividere la propria identità con gli altri e lavorare insieme. Bisognerà ora più che mai essere determinati nel mettere i cittadini ed i servizi al primo posto e tracciare un percorso che miri ad una visione più aperta del territorio perché tutta la valle necessita di una programmazione e una pianificazione che permettano nuove linfe dal punto di vista sociale ed economico. Vi chiediamo di pazientare se ci sarà qualche sfasatura. Resta ferma la volontà di dare un segnale forte di un'amministrazione consapevole del proprio ruolo: fare squadra tra i comuni e interagire per migliorare i servizi e ridurre la distanza dai cittadini.



**CON QUESTO
AUSPICIO E CON
L'IMPEGNO DI
SEMPRE FORMULO I
MIGLIORI AUGURI
DI BUONE FESTE.**

Angela D'Andrea

COSA SARA' DI NOI

Giunti a fine anno è tempo di stilare il bilancio dell'anno trascorso e di preparare il bilancio di previsione per il prossimo. E' competenza esclusiva del consiglio comunale adottare la delibera di "assestamento generale" che comporta una variazione di bilancio in cui vengono verificate tutte le previsioni di entrata e di spesa, al fine di assicurare il permanere del pareggio di bilancio. Questo atto assume particolare importanza poiché con esso è possibile applicare l'avanzo di amministrazione, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, per finanziare le spese correnti e per ripristinare gli equilibri di bilancio. Nello stesso tempo viene adottato il programma triennale delle Opere Pubbliche per il 2012 - 2014 che prevede:

1. Lavori di recupero dell'ex palazzo comunale danneggiato dal sisma per un importo di € 124.947,93.
2. Lavori di ampliamento complesso scolastico "Don Lorenzo Milani" per un importo di € 130.000,00.
3. Lavori di riparazione tetto scuola materna e centro ambulatoriale per un importo di € 150.000,00.
4. Lavori di riparazione danni causati dal terremoto sugli immobili cimiteriali per un importo di € 295.062,37.
5. Lavori di ripristino impianti sportivi ed ex tendopoli € 525.000,00
6. Lavori di pavimentazione e asfaltatura stradale per un importo di € 120.000,00.

La grave crisi economico finanziaria che sta colpendo tutto il mondo, con conseguenze negative per l'Europa e l'Italia, si farà sentire anche sui conti degli enti locali che dovranno ancora una volta fare i salti mortali per far quadrare i propri bilanci e continuare a fornire servizi alla collettività. Il nostro Paese, in particolare, ma anche gli altri Paesi dell'Area Euro, si trovano di fronte ad un grave attacco della speculazione internazionale; parafrasando un famoso filosofo tedesco, potremmo dire che uno spettro si aggira per l'Europa, lo spettro della crisi del capitalismo. Il nuovo governo presieduto dal Professor Mario Monti si è presentato in Senato sottolineando i termini: **Rigore, Equità e Crescita**, prospettando la reintroduzione dell'I.C.I. sulla prima casa e nuove norme sulla fiscalità generale, secondo le indicazioni che ci vengono dalla Banca Centrale Europea per ridurre il debito pubblico. E noi dove stiamo andando? Quale futuro ci attende? Lo scopriremo solo vivendo, lavorando con impegno e avendo ben chiari i nostri obiettivi.

Domenico CIAMMETTI

Cos'è MIGRANTIBUS?

Dal 13 Ottobre i cittadini di Pizzoli, L'Aquila, San Pio delle Camere, Poggio Picenze e Scoppito, hanno la possibilità di rivolgersi ad un nuovo servizio sociale. Finanziato dai fondi della progettazione "Emergenza Abruzzo", lo sportello itinerante Migrantibus nasce su iniziativa dell'Associazione Anolf di Teramo, con lo scopo di contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale nelle comunità colpite dal sisma.



Proponendosi come punto di incontro tra immigrati e famiglie, Migrantibus svolge gratuitamente attività di informazione, orientamento e consulenza per gli immigrati che necessitano di sostegno nelle procedure di regolarizzazione e di accesso ai servizi, e per le persone in condizioni di non autosufficienza e le loro famiglie. La nostra amministrazione ha accolto e appoggiato la nascita dello sportello sin dalla fase di progettazione come anticipato nello scorso numero di contatto diretto, ritenendo utili e necessarie, nelle difficili condizioni post-terremoto, azioni in grado di incidere positivamente sulle fasce più deboli della popolazione: immigrati, anziani, disabili, famiglie. I bisogni maggiormente rilevati dallo sportello, tra il target degli immigrati, sono: informativi, occupazionali sia nel settore del lavoro domestico che nell'edilizia e di orientamento e accompagnamento nella tutela della propria condizione lavorativa. Saremo in grado di dare dati più corposi, a seguito di un lavoro più lungo dello sportello stesso, ma crediamo che non siano i dati a contare e ci auguriamo che il "succo" di questi numeri insieme al lavoro delle nostre associazioni e la volontà di interagire in maniera positiva con il paese che li "ospita" porti verso una "cittadinanza sociale". L'obiettivo principale dell'integrazione è quello di giungere ad un rispetto e una tolleranza reciproci, in modo da creare una società coesa entro i limiti fissati dalla legge e dai valori comuni!

ASS. Katia Dell'Aguzzo

L'UNIONE DEI COMUNI SCELTA OBBLIGATA PER LEGGE

Si definisce l'Unione come costituita da due o più comuni che devono essere

contigui con un obiettivo chiaro: **esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.**

Sono state introdotte di recente due importanti riforme, la prima quella prevista dall'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, che tra l'altro ha indicato le Unioni come forma di gestione per l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali, attualmente individuate nell'art. 21 c. 3 L. 42/09, per i Comuni sotto i 5000 abitanti. La seconda riforma è quella dell'art. 16 L. 148/2011, che ha introdotto una nuova tipologia di unioni, le così dette Unioni Municipali, pensata per i Comuni sotto i 1000 abitanti.

Inoltre a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 148 del 2011 sono affidate all'Unione, per conto dei Comuni che ne sono membri, la programmazione economico finanziaria e la gestione contabile di cui alla parte II del decreto legislativo n.267 del 2000. I Comuni membri dell'Unione concorrono alla predisposizione del bilancio di previsione dell'Unione per l'anno successivo mediante la deliberazione, da parte del consiglio comunale, da adottare annualmente, entro il 30 novembre, di un documento programmatico, nell'ambito del piano generale di indirizzo deliberato dall'Unione entro il precedente 15 ottobre. Alla luce di queste nuove norme da attuare vorrei fare alcune considerazioni. Il comma 6 dell'art.16 prevede che entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge ciascuna Regione ha facoltà di individuare diversi limiti demografici. La legge di fatto scarica sui Comuni l'onere di definire la riorganizzazione delle autonomie territoriali, a meno

che non intervenga la Regione con un proprio disegno di gestione istituzionale. Il bilancio di previsione previsto in ambito Unione dei comuni, oltre ad avere una scadenza temporale di difficile attuazione, pone un problema non indifferente e cioè ogni singolo comune elabora la programmazione economico finanziaria (puro atto politico) in attuazione di quanto già programmato dall'Unione dei Comuni, che essendo sopra i 5000 abitanti, deve rispettare i dettami del patto di stabilità interno, ulteriore mannaia



sull'autonomia gestionale di ogni singolo Comune. Il percorso imposto dalla legge 148/2011, incrocia il processo di trasformazione in Unioni di comuni delle ex Comunità Montane (legge regionale 10 del 2008 riordino delle comunità montane abruzzesi). Il processo avviato con tale legge regionale e proseguito con la definizione degli 11 ambiti ottimali non ha ad oggi trovato conclusione. Manca la

definizione di un quadro di riferimento regionale sia per la costruzione dei sistemi per le funzioni associate tra i comuni, che l'attribuzione di deleghe da parte della Regione alle Unioni di comuni montani, tanto più nella prospettiva della futura abolizione delle Province introdotta dalla stessa legge 148/2011. Nella gestione generale ed integrata dei servizi e delle funzioni essenziali da parte dell'Unione, si dovrà purtroppo necessariamente, riversare sui comuni virtuosi le inefficienze degli altri enti.

Massimiliano Angelucci

Viabilità e sicurezza

Considerate le nuove problematiche dei parcheggi in piazza municipio, l'amministrazione comunale intende assumere provvedimenti di razionalizzazione della sosta, per garantire una più elevata accessibilità del centro, in particolare:

- veicoli merci: transito e carico scarico delle merci consentito la mattina fino alle 9.30 ed il pomeriggio sino alle 16.30.
- Aree di sosta di Corso sallustio: sarà ripristinato il disco orario.
- parcheggio sotterraneo: sarà regolato a tariffa oraria dalle ore 8 alle ore 20 con il sistema ticket gratta e sosta di max 1 ora con tariffa.

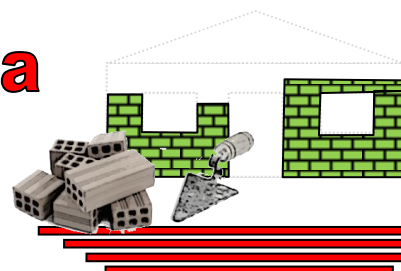
Ne saranno esclusi solo i diversamente abili.

Ass. Agostino Mancini





L'Ufficio Ricostruzione informa



PRATICHE A

TOTALE	1069
AUTORIZZATE	943
IN CORSO DI ISTRUTTORIA E SOSPESA	126

PRATICHE B

TOTALE	166
AUTORIZZATE	131
SOSPESA	35

PRATICHE C

TOTALE	36
AUTORIZZATE	26
SOSPESA	10

PRATICHE E

TOTALE	33
AUTORIZZATE	5
SOSPESA	28

M.A.P. (Moduli Abitativi Provvisori)

TOTALE 164 MAP OCCUPATI
TOTALE 303 PERSONE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

LUNEDÌ	8:30-11:00	
ricevimento tecnici	9:30-11:00	
MARTEDÌ		16:00-17:30
GIOVEDÌ	8:30-11:00	16:00-17:30
ricevimento tecnici	9:30-11:00	

Al fine di rendere snello ed efficace il Servizio è auspicabile interloquire con i tecnici incaricati.

PRINCIPALI SCADENZE E RELATIVE SANZIONI

previste dalle ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla legge 225/2010

INTERVENTO	SCADENZA	ORDINANZE
Inizio lavori parti comuni case E e aggregati strutturali	20 giorni dalla concessione del contributo definitivo. I lavori devono terminare entro i termini indicati nel preventivo di spesa allegato alla richiesta di contributo	Opcm n. 3843 art. 12 (modificata da opcm 3945 art.3 comma 1)
Inizio e fine lavori case E	Il Comune dispone il termine di inizio e fine lavori nella comunicazione del contributo definitivo, tenuto conto del preventivo di spesa allegato alla domanda e dei lavori sulle parti comuni in cui ricade la singola unità immobiliare	opcm 3945 art.3 comma 2
Inizio lavori case E per contributi già concessi	11/07/2011 (20 gg dalla pubblicazione dell'opcm in GU del 20/06/2011).	opcm 3945 art.3 comma 2
Proroga scadenza di fine lavori per case E	Solo per i casi più complessi. Il tecnico deve presentare perizia asseverata e validata dal competente servizio tecnico del Comune almeno 45 giorni prima della scadenza originariamente prevista	opcm 3945 art.3 comma 3
Inizio lavori case B e C	Entro 15 giorni dal contributo definitivo, per esiti notificati o pubblicati dopo il 17/03/2010	opcm n. 3857 art. 14
Fine lavori case B e C	Termine indicato nella domanda di contributo e comunque entro 6 mesi dalla pubblicazione o comunicazione del contributo definitivo per edifici B e 7 mesi per edifici C	opcm n. 3827 art. 15 (confermato da opcm 3857 art. 14)
Presentazione domande lavori case B e C	Scaduto il 31/01/2010. Per coloro che hanno avuto la pubblicazione in tempi successivi, entro 90 giorni dalla pubblicazione	opcm n. 3832 art. 12; opcm n. 3843 art. 11
Presentazione domande lavori case 'F' poi classificate B o C	entro il 19/09/2011 (90 gg dalla pubblicazione dell'opcm in GU del 20/06) o entro 90 giorni dalla notificazione o pubblicazione dell'esito di agibilità sull'albo pretorio del Comune se successiva	opcm 3945 art.2
Integrazione domande di contributo per case B e C	Entro 10 giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione sull'Albo pretorio per il Comune dell'Aquila se la comunicazione è successiva al 17/03/2010	opcm n. 3857 art. 14
Contributo spese di trasloco	Non c'è scadenza	opcm n.3797 art. 5
Erogazione contributo di autonoma sistemazione (Cas), sistemazione alberghiera o affitti concordati	31/12/2011 per le case classificate B o C. 31/12/2011 per le case con agibilità E, compresi gli aggregati e gli immobili nelle perimetrazioni dei centri storici (per i contratti di affitto concordati, la proroga è subordinata al consenso dei proprietari).	opcm n. 3917, artt. 12 e 13 (modificata dagli artt. 6 e 7 dell'opcm 3950)
Sistemazione alberghiera per affittuari di case classificate B o C, i cui proprietari non hanno chiesto il contributo per la riparazione o non hanno avviato i lavori entro i termini prescritti dalle ordinanze	31/12/2010	31/12/2010

Il **CONTO DEDICATO** inerente le pratiche di ricostruzione, deve essere compilato sia dal tecnico che dalla Ditta incaricata, ed è scaricabile dal sito internet del Comune di Pizzoli-Ufficio Ricostruzione